

 **Luciano Floridi**

Come limitare il «male artificiale»

Viviamo immersi in un ambiente nel quale dati, algoritmi e piattaforme digitali non si limitano più ad accompagnare le nostre giornate, ma orientano relazioni, consumi e il modo in cui interpretiamo la realtà. La questione non è soltanto che cosa la tecnologia sia capace di fare, ma che cosa sia giusto consentirle di fare. Da qui prende le mosse *Il nodo etico*.

Informazione e valori nella società digitale



(**Raffaello Cortina Editore**) di Luciano Floridi, filosofo tra i più autorevoli nello studio della rivoluzione digitale. Il libro propone un quadro dell'etica dell'informazione e ci invita a considerare persone, organizzazioni, macchine e ambiente come parti di un'unica realtà interconnessa. In questa prospettiva, anche la

responsabilità morale non appartiene più soltanto al singolo individuo, ma si distribuisce lungo reti complesse. Floridi affronta temi decisivi come la natura informativa dell'identità, il valore dell'infosfera, la moralità distribuita e il cosiddetto «male artificiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

